



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Cosa devo fare in caso di maternità?

In caso di maternità è obbligatoria la sospensione del corso di dottorato.

La dottoranda deve recarsi dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (o con esso convenzionato) per farsi rilasciare il certificato che attesti la gravidanza e la data presunta del parto. Il medico deciderà per una delle seguenti modalità di congedo:

- congedo di maternità in modalità obbligatoria ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 151/2001: in questo caso il congedo di maternità (di norma della durata di 5 mesi) comprende il periodo che va dai due mesi precedenti la data presunta del parto sino ai tre mesi dopo la data del parto;
- congedo di maternità in modalità flessibile ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 151/2001: in questo caso il congedo di maternità (di norma della durata di 5 mesi) comprende il periodo che va dal mese precedente la data presunta del parto sino ai quattro mesi dopo la data parto. Perché possa essere concessa questa modalità di congedo è necessario che il medico specialista del Servizio Sanitario nazionale (o con esso convenzionato) ed il medico competente in materia di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Quando e quale documentazione è necessario presentare all'Università?

La richiesta per l'una o l'altra modalità di congedo va presentata al Settore Esami di Stato e corsi *post lauream* di questa Università entro il settimo mese di gravidanza. In alternativa, può essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo amministrazione@cert.unimol.it.

- In caso di opzione per la modalità obbligatoria, la dottoranda deve presentare il relativo [modulo](#) (debitamente compilato e sottoscritto) al quale va allegato il certificato attestante la gravidanza e la data presunta del parto rilasciato dal medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale.
- In caso di opzione per la modalità flessibile, oltre alla documentazione di cui al precedente punto, la dottoranda deve accludere alla richiesta anche il certificato rilasciato dal medico competente in materia di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro.

In entrambi i casi, entro 30 giorni dal parto la dottoranda deve anche trasmettere il certificato di nascita ovvero la dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

